

Urbino

Corso dell'Associazione Volontariato

Giovedì 5 aprile alle ore 20,45 verrà inaugurato il Corso dell'Associazione per il Volontariato nelle Unità Locali dei Servizi Socio-Sanitari (Avulss). Il corso è completamente gratuito ed è aperto a tutti coloro che sentono di dare la propria al servizio dei più deboli, seguendo una tradizione molto radicata nel territorio. Al termine del corso, chi lo desidera avrà la possibilità di iscriversi e operare nell'AVULSS per svolgere attività di volontariato associato

nell'ambito delle Aziende Sanitarie Locali, nelle strutture pubbliche e private e a domicilio. Scopo del corso di formazione è di offrire la possibilità di acquisire la preparazione di base indispensabile per l'esercizio del volontariato in campo socio-sanitario; per un volontariato organizzato, specializzato e riconosciuto; per una presenza competente e qualificata da prestare accanto a chi si trova in situazioni di bisogno e difficoltà.



Seminario

I nuovi tabù: la pornografia

Giovedì 22 Marzo 2018 presso la Sala Incisori, nel Palazzo del Collegio Raffaello, il gruppo Fuci (Federazione Universitaria Cattolica Italiana) di Urbino ha portato a termine il suo ultimo seminario pubblico interrogandosi sul nuovo tabù sociale: la pornografia. Il seminario, dal nome Pornotossina, ha voluto sensibilizzare i giovani universitari a conoscere e a toccare con mano questo "sconosciuto" fenomeno così da poter reagire di fronte a tale dipendenza.

Come relatori erano presenti Antonio Morra, fondatore del movimento Pornotossina nato nel 2013, secondo cui «combattere la pornografia nella nostra vita non significa rinnegare il piacere ma sperimentare un piacere più grande in Gesù», Giovanni Cucci, scrittore de La Civiltà Cattolica e infine la prof.ssa Tavella nel ruolo di moderatrice. Morra è autore di "PornoTossina" un libro in cui esamina come il porno inquina la mente, le relazioni e la società.

Urbino DELLE MONACHE AGOSTINIANE

Che nevicchi a marzo è inusuale, tuttavia non straordinario. Ma se è la neve a inaugurare proprio il primo giorno di primavera come quest'anno, l'effetto è un altro. Così, la morte di un Dio che si è fatto uomo fa saltare i nostri piani e i nostri ragionamenti: la morte di Gesù, colui che poteva essere il Messia atteso, sembra ritardare la primavera. Eppure, in quella morte esplose la vita, come il seme è cullato e irrorato dalla neve. E il rinvio della presentazione del restauro del Crocifisso di S. Caterina, dovuto alla breve nevicata, è risultato propizio perché la serata ha avuto luogo nella chiesa omonima il 26 marzo, introducendoci nella Settimana Santa in maniera particolare e intensa.

Evento. È stato fortemente desiderato dalla nostra Comunità monastica agostiniana a seguito del recente restauro a opera di Maurizio Ciaroni, e realizzato grazie alla collaborazione e al patrocinio dell'Ufficio Arte Sacra e Beni Culturali della nostra diocesi. In apertura c'è stato il saluto e una sintetica introduzione di Madre Lucia Giachella, e l'esecuzione di un inno a Cristo da parte del coro monastico. Quindi l'intervento di Mons. Davide Tonti, Vicario Episcopale per l'Arte e la Cultura, sul significato e le varie espressioni che il simbolo della croce ha assunto nella storia e nell'arte sin dall'antichità, da est a ovest, venendo sempre associato alla vita. Partendo da questa panoramica, i discorsi si sono man mano focalizzati sulla tipologia pittorica e scultorea del Christus patiens, molto diffusa nel Medioevo e di cui il Crocifisso di S. Caterina è uno splendido esempio. La dottoressa Sara Bartolucci, con dovizia di particolari e d'immagini, ha illustrato questa scultura e l'intervento di restauro da un punto di vista tecnico e sotto il profilo stilistico, sviluppando un'interessante ipotesi.

Ricerche. Nei mesi scorsi, infatti, sono state svolte in parallelo delle

Crocifisso di S. Caterina



ricerche sia nell'archivio del monastero sia nel territorio per fare luce sulla storia del Crocifisso e sull'identità dell'autore. Se dai documenti non è trapelato nulla, è

stato invece rilevato come alcuni crocifissi di Montefiorentino, Montefiore Conca, Saludecio e altri presentino somiglianze evidenti col nostro, e paiano tutti accomunati

Arte, storia, cultura e fede in un'opera meravigliosa e magnetica, simbolo sempre associato alla vita

dall'influenza delle maestranze tedesche attive nel centro Italia nella seconda metà del XV secolo, data appunto della realizzazione del Crocifisso di S. Caterina.

Visita. Al termine è stato aperto il coro monastico, dove la scultura è collocata, per consentire ai presenti di poterlo contemplare dal vivo, poiché come qualcuno ha commentato: "Le fotografie non gli rendono giustizia!". Se da una parte speriamo che in futuro si possa dire qualcosa di più su quest'opera meravigliosa e magnetica, dall'altra è indubbio che essa, da sola nel suo silenzio, ha molto da comunicare e da dirci.

Un evento fortemente desiderato dalle agostiniane a seguito del recente restauro ad opera di Maurizio Ciaroni



Morciola Centro diurno

La cooperativa sociale "Labirinto" ha aperto a Morciola di Vallefoglia il centro diurno "Tempovivo". È una struttura semi-residenziale che offre servizi in un contesto di cura, destinato ad accogliere e assistere persone anziane che presentano perdite di autonomia di vario grado e tipo. Il centro fornisce ospitalità e assistenza socio-sanitaria, oltre ad attività di riabilitazione, cura del sé, ricreative e di mantenimento delle autonomie con approcci specifici.

Urbino DI GI.MA.

Nei luoghi di S. Pio

Nel primo fine settimana del prossimo mese di maggio, il gruppo di preghiera S. Pio - Gesù misericordioso, con sede a Ca' Staccolo e guidato da Marcella e Carlo Paci, organizza un pellegrinaggio nei luoghi di San Pio, con tappe a Pescara, Monte S. Angelo e S. Giovanni Rotondo. Si parte notte tempo il 5 maggio, per essere alle prime luci dell'alba al Santuario della Madonna dei Sette Dolori di Pescara, per partecipare alla recita del rosario e alla celebrazione eucaristica presieduta dal frate cappuccino padre Guglielmo Alimonti, coordinatore dei gruppi di preghiera della Regione Abruzzo. Un frate dal carisma particolare e da grande forza attrattiva, tanto che da più di trent'anni, ogni mattina due o trecento persone arrivano anche da fuori Regione, per ascoltare la Santa Messa, presieduta da questo discepolo di S. Pio che a

lui affidò l'apostolato dei gruppi di preghiera. Quindi il fitto programma prevede l'arrivo alle ore 11,15 a Monte S. Angelo e successivamente alle 13,15 al Centro Accoglienza S. Maria delle Grazie di S. Giovanni Rotondo. Il giorno successivo dopo la Messa delle ore 7,30 nella cripta della chiesa di S. Pio, dove è custodito il corpo del Santo, alle 9,15 è prevista una "via crucis", animata da Gino De Felice che, insieme a sua moglie Lucia sono i responsabili del gruppo di preghiera di S. Giovanni Rotondo. Gino e Lucia, grandi figure di amore e carità fraterna, hanno avuto il privilegio di avere fin da adolescenti, un grande maestro di spiritualità, come il Santo di Pietrelcina. Un pellegrinaggio che si snoda lungo tappe tanto significative, quanto necessarie per il ristoro dell'anima e per la riscoperta della genuinità e freschezza della fede di S. Pio.

Concorso

Tutti x tutti organizzato dalla Cei

A tutti i Parroci viene offerta un'occasione per centrare due importanti obiettivi (come hanno già fatto i parroci di Calpino e di Borgo Massano): Ottenere un contributo da 500 a 1.500 € da parte della C.E.I.; progettare un'attività a favore della propria parrocchia, concorrendo per l'attribuzione di un premio fino a € 15.000. A questo proposito bisogna partecipare al concorso "TUTTI X TUTTI" organizzato

dalla C.E.I. sul sito www.tuttixtutti.it si trovano tutte le informazioni in merito, che si possono così sintetizzare: 1) creare un piccolo gruppo di lavoro in parrocchia, pensando a un progetto di utilità sociale per aiutare la comunità; 2) organizzare un incontro in parrocchia sul sostegno alla Chiesa cattolica (che può essere anche durante un evento già programmato). Così facendo si può ricevere

un premio fino a 15.000€ per realizzare il progetto di solidarietà e si otterrà sicuramente un rimborso per l'incontro formativo variabile tra 500 e 1.500 €. La scadenza è fissata al 31 maggio 2018. L'incontro formativo sul sostegno economico alla Chiesa va organizzato con Domenico Campogiani, incaricato Diocesano per la promozione del sostegno economico alla Chiesa.